

## Un volto per le Mummie

A svelare il volto che avevano gli antichi faraoni è stata la Polizia Scientifica di Torino, in collaborazione con il reparto di Radiologia Diagnostica dell'ospedale "Le Molinette". E' stato possibile ricostruire virtualmente, anche a **migliaia di anni dalla morte**, l'aspetto che si nasconde dietro le centinaia di bende che avvolgono le mummie conservate nelle teche del Museo Egizio di Torino.

Numerosi **corpi imbalsamati** sono già stati sbendati elettronicamente attraverso Tac computerizzate, che hanno fornito una vera e propria cartella clinica delle mummie analizzate, con informazioni accurate su età, sesso, etnia, caratteristiche fisiche e condizioni di salute del reperto. La tac permette anche di vedere se sotto le bende ci sono corpi estranei, come monili e gioielli.

Le notizie ottenute dagli esami clinici, tra cui precise rilevazioni antropometriche, integrate con i dati messi a disposizione dall'Istituto di Antropologia, consentiranno alla Polizia Scientifica di Torino di riprodurre le fattezze delle mummie, attraverso il lavoro dell'Unità di Analisi del Crimine Violento. I criteri di **ricostruzione facciale**, stabiliti dal protocollo di Manchester e dalla medicina legale, sono gli stessi utilizzati durante le indagini svolte dalla Polizia per la realizzazione tridimensionale delle scene dei crimini e le fattezze di chi vi è coinvolto. Disegnatori specializzati in identikit completeranno i prototipi ottenuti dagli elaboratori.

17/11/2007